



# RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

## CdS: Giurisprudenza italiana e tedesca

Classe: LMG/01

Dipartimento di riferimento: DSG

Scuola: Giurisprudenza

Sede: Polo delle scienze sociali, Via delle Pandette

Primo anno accademico di attivazione: 2015/2016

### PARTE GENERALE

#### Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Remo Caponi – Coordinatore del CdS, Responsabile del Riesame

- Prof. Paolo Cappellini, Presidente della Scuola di Giurisprudenza
- Prof. Alessandra Albanese, docente del corso
- Prof. Antonio Gorgoni, docente del corso
- Sig.ra Maria Chiara Morselli, studente del primo anno
- Sig.ra Giulia Gussoni, studentessa del secondo anno
- Dr. Cristina Panerai, funzionaria amministrativa addetta alle relazioni internazionali del DSG.



## Attività e informazioni

### *Attività*

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- periodo: marzo – aprile 2018

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 12/04/2018.

### *Documenti di riferimento*

- SUA-CdS anno 2015, 2016, 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali

### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 12/04/2018**

Il Presidente Prof.ssa Stolzi, su incarico del Prof. Caponi coordinatore del CdS, assente giustificato per motivi di lavoro, illustra al Consiglio il Rapporto di Riesame ciclico. Dopo aver premesso che il CdS è partito solamente nell'aa 2015/2016 e quindi quest'anno è arrivato al terzo anno dei cinque previsti, il Presidente si è soffermato su alcuni punti in particolare: il numero di iscritti al primo anno, 17, buono in partenza e cresciuto, secondo i dati del 2016 appena arrivati, fino a 23; la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno, quasi il 65%, a testimonianza del fatto che si tratta di un percorso in un certo senso di "eccellenza"; il problema, soprattutto per i madrelingua italiani (che sono per adesso in maggioranza, ma dagli ultimi dati sembrerebbe che la situazione si stia riequilibrando), delle alte competenze linguistiche che il corso, per la propria strutturazione didattica, richiede fin dal primo anno. Non essendoci stata discussione il presidente ha posto il Rapporto di Riesame in approvazione, raggiunta all'unanimità.



## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:  
**accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo Riesame ciclico del Cds, non è possibile evidenziare i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame dello stesso tipo.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il presente rapporto ha ad oggetto il primo riesame ciclico del corso di studio interateneo per il conseguimento dei titoli di Laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (rilasciata dall'Università di Firenze, Classe LMG/01), di *Bachelor of Laws* e di *Master of Laws* (rilasciati dall'Università di Colonia).

Il corso di studio è giunto al suo terzo anno, avendo preso l'avvio nell'anno accademico 2015/2016. Di conseguenza alcuni profili indicati nel modello di rapporto di riesame ciclico diffuso dall'Ateneo sono attualmente irrilevanti (ad esempio, quelli relativi ai cambiamenti intervenuti dall'ultimo riesame, nonché le azioni relative all'accompagnamento al lavoro dei laureati).

**Le premesse che hanno suggerito di progettare il corso di studio sono tuttora valide.** L'idea di istituire una "doppia laurea" in Giurisprudenza tra le università di Firenze e Colonia risale alla fine del XX secolo, al momento in cui si varò la doppia laurea con la Sorbona, venne ripresa a partire dal 2009, in seguito a una visita del prof. Heinz-Peter Mansel dell'Università di Colonia presso l'allora Facoltà di giurisprudenza e si è realizzata con l'accordo stipulato in data 15 gennaio 2015 a firma dei rispettivi Rettori (*Joint Degree LM/01 - Giurisprudenza italiana e tedesca*). Il corso è stato inaugurato con una manifestazione pubblica che ha avuto luogo a Firenze il 10 dicembre 2015, alla presenza tra gli altri del Rettore dell'Università di Firenze, della Prorettrice alle relazioni internazionali dell'Università di Colonia, del console onorario della Repubblica Federale di Germania.

Il corso si inserisce in un quadro di relazioni italo-tedesche molto intense in ogni settore della cooperazione bilaterale, da quello politico a quello economico-commerciale, a quello scientifico e culturale. Sotto il profilo della cooperazione politica, i vertici tra capi di governo avvengono su base annuale. Sotto il profilo economico-commerciale, la Germania è il primo partner commerciale dell'Italia, sia come mercato di esportazione, sia come provenienza delle importazioni. Reciprocamente, l'Italia occupa i primi posti tra i paesi fornitori e tra i paesi acquirenti dalla Germania. Il volume dell'interscambio bilaterale è molto elevato, grosso modo equivalente alla somma degli scambi dell'Italia con la Francia e il Regno Unito insieme. I rapporti economici italo-tedeschi sono inoltre caratterizzati da una forte integrazione tra le due strutture produttive: rilevanti sono gli investimenti diretti in entrambi i Paesi e molto consolidati i rapporti



di subfornitura. La Germania è il primo paese di provenienza dei turisti stranieri in Italia. La cultura riveste nelle relazioni bilaterali tra l'Italia e la Germania un ruolo di assoluta priorità. Cinque sono gli istituti italiani di cultura operanti in Germania. La federazione delle associazioni culturali italo-tedesche in Germania raccoglie un elevato numero di associazioni. In Italia si segnala in modo particolare il Centro italo-tedesco di "Villa Vigoni", sostenuto dai due Governi e volto a promuovere la cooperazione bilaterale nei settori della cultura, della ricerca scientifica e socio-politica, della formazione. Sotto il profilo degli enti e delle associazioni che si occupano di diritto e di relazioni giuridiche tra i due paesi, si possono segnalare l'Associazione per gli scambi culturali tra giuristi italiani e tedeschi con sede presso l'Università di Monaco, che pubblica l'Annuario di diritto italiano (la cui direzione si trova attualmente presso l'Università di Costanza) e l'Istituto italo-tedesco di cultura giuridica comparata in Europa con sede a Dresda.

Per quanto riguarda specificamente la cultura giuridica, in fase di progettazione si era riflettuto sugli elementi che attraggono il giurista di formazione continentale verso la Germania, sottolineando come la recezione e rielaborazione pandettistica del diritto romano, protrattesi in modo vigoroso per tutto il secolo XIX a causa della tarda formazione dell'unità politica nazionale, avevano promosso uno sviluppo della cultura giuridica tedesca caratterizzato dalla percezione che esistano forme di validità giuridica fondate sull'elaborazione dottrinale, indipendenti dalla base autoritativa della legge, pertanto dotate di una razionalità caratterizzata da forte autonomia rispetto alle determinazioni del potere politico. Questo elemento consente oggi anche di inquadrare nel modo migliore il notevole ruolo che ha l'attività giudiziale nel processo di integrazione del diritto e rivela pertanto la propria permanente utilità nel profilo culturale e professionale del presente corso di studio.

**Entrando nel dettaglio dei punti di forza**, si deve innanzitutto segnalare che nel panorama dell'istruzione universitaria in Italia, la presente laurea magistrale è unica nel suo genere e si conclude con il rilascio di tre titoli di studio spendibili non solo sul mercato del lavoro italiano e tedesco, ma attraenti anche per le istituzioni dell'Unione europea. Il presente corso offre a studenti motivati una formazione caratterizzata principalmente dalla acquisizione di una cultura giuridica plurale, che costituisce il fondamento più solido per un'apertura ed elasticità mentali, indispensabili per operare in una realtà in cui la dimensione transnazionale si innesta ormai su quasi tutte le manifestazioni della vita quotidiana; dal compimento in cinque anni di un duplice ciclo di studi; dall'interscambio e condivisione di esperienze fra un gruppo omogeneo di studenti dei due paesi, con possibilità di confrontare metodi e modelli di insegnamento italiani e tedeschi.

Entrambe le università hanno già nella loro offerta formativa corsi di doppia laurea in giurisprudenza in collaborazione con l'Università della Sorbona di Parigi, cosicché la creazione di un ulteriore corso di studio tra l'Università di Colonia e l'Università di Firenze costituisce un notevole "triangolo" dell'istruzione universitaria in Europa. Inoltre, la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Colonia ha corsi di baccalaureato e di master in comune con l'*University College* di Londra e con due università di Istanbul. Nel quadro dei fenomeni di globalizzazione, in cui il lavoro professionale del giurista, svincolato dalle frontiere nazionali, si rivela sempre di più un elemento fondamentale, la Facoltà di Colonia consente ai propri studenti di studiare da vicino il diritto statunitense, in sede con appositi corsi in lingua inglese, e negli Stati Uniti con un apposito programma che consente di conseguire un prestigioso LL.M. presso l'Università di



Berkeley, in California, in sole 10 settimane distribuite nell'arco di due soggiorni estivi consecutivi. Non mancano rapporti di scambio con università in Russia, India e Cina.

Colonia è una delle città più vivaci della Germania. La sua Università è una delle più antiche d'Europa, essendo stata fondata nel 1388. *Alma Mater* del premio Nobel per la letteratura Heinrich Böll, l'Università di Colonia è con i suoi oltre 44.000 studenti la maggiore del paese. Rientra attualmente fra le università di eccellenza tedesche, selezionate al termine di una procedura molto competitiva.

Il corso si rivolge a un numero programmato di 30 studenti per ogni anno accademico (15 provenienti dall'Università di Colonia e 15 dall'Università di Firenze) e si svolge per i primi due anni a Firenze e per il triennio successivo a Colonia. Pertanto, il corso di studio è affiancato da una preziosa esperienza di vita in Germania. La straordinaria ricchezza della natura e della cultura di questo paese è la piattaforma ideale per un modello di vita in cui il rispetto del diritto si coniuga con un significativo livello di giustizia sociale e una notevole effettività ed efficienza fin nei capillari aspetti della vita quotidiana. Un modello in cui la valorizzazione delle capacità e dei meriti personali non è fine a se stessa, ma è misura di salvaguardia dei beni comuni. Gli studenti di questo corso avranno così il privilegio di scoprire il segreto che fa della Germania una risorsa chiave nella politica e nell'economia europee e mondiali.

**Detto dei punti di forza, occorre parlare degli aspetti deboli.** Il principale aspetto critico, già individuato in sede di progettazione, è una conseguenza inevitabile maggiore influenza dello Stato, che nella Repubblica Federale Tedesca è anche l'influenza dei *Länder*, sulla formazione dei giuristi. Fin dal secolo XIX l'interesse del potere politico verso la formazione di alcune categorie professionali, come quelle dei magistrati e degli avvocati, degli insegnanti, dei funzionari statali, si era intensamente manifestato in Germania con il controllo sugli studi universitari, sia attraverso gli esami di Stato per l'accesso a tali professioni, sia attraverso l'autorizzazione alla creazione di nuove cattedre. Le università avevano reagito in vario modo, accentuando nei curricula le materie di base a forte contenuto teorico, facendosi schermo del principio della inscindibilità tra l'attività di docenza e quella di ricerca, opponendosi all'introduzione nella università delle discipline con risvolti tecnologici e finalità pratiche. Questo orientamento di fondo è alla base dello sviluppo, dalla fine degli anni sessanta del secolo XX, del canale parallelo di formazione superiore, ad orientamento pratico-professionale, che si fonda sulle *Fachhochschulen*. Ancora oggi si può riscontrare una tensione tra la libertà dei professori di scegliere metodi e contenuti dell'insegnamento e il controllo dello Stato sulla formazione del giurista che si manifesta non solo attraverso l'indicazione delle materie obbligatorie e facoltative, nonché attraverso l'indicazione, sia pure generica, dei contenuti dell'insegnamento, ma soprattutto nel controllo dell'esame conclusivo della fase di studio universitario, che è il primo dei due esami di Stato previsti nell'itinerario formativo del giurista ed organizzati da appositi uffici indipendenti dislocati presso i ministeri della giustizia dei *Länder*. In relazione a ciò si innesta l'aspetto critico per il presente corso di studio, in quanto gli studenti, una volta conseguiti i due titoli di studio in Germania (*Bachelor* e *Master*) presso l'Università di Colonia devono poi proseguire gli studi per sostenere il primo esame di stato presso il ministero della giustizia del *Land* Renania del Nord-Vestfalia.



Per completezza, si può accennare che la seconda fase dell'itinerario formativo è costituita dal servizio preparatorio di formazione professionale (refendariato), che si protrae di regola per un biennio e si svolge nelle diverse stazioni in cui si può esercitare l'attività del giurista. Nel corso di ciascuna stazione l'allievo svolge alcune fra le mansioni tipiche dei rispettivi settori professionali e, attraverso specifiche attività didattiche, approfondisce le conoscenze universitarie e ne apprende le concrete modalità applicative. Al termine di questo periodo l'allievo sostiene il secondo esame di Stato, che è una sorta di replica approfondita del primo. Con il superamento del secondo esame di Stato (esame di assessorato) si consegue l'abilitazione all'ufficio di giudice (*Befähigung zum Richteramt*) e con ciò l'abilitazione all'esercizio delle professioni legali. Un unico esame costituisce contemporaneamente il momento conclusivo dell'itinerario formativo e lo strumento equivalente al concorso pubblico per l'ingresso nelle varie carriere. La formazione tedesca tende quindi a un giurista "universale", a un giurista "completo" (*Einheitsjurist, Volljurist*), le cui competenze dovrebbero spaziare in ogni campo del diritto.

Questa necessità di proseguire a studiare per presentarsi agli esami di stato e alle prove concorsuali in condizioni di poter competere con gli studenti che hanno conseguito una laurea semplicemente italiana in giurisprudenza si presenta anche per coloro che intendono affrontare tali prove in Italia, poiché l'obiettivo di concentrare in cinque anni i contenuti formativi fondamentali relativi a due ordinamenti giuridici è difficile da conseguirsi fin dall'inizio, ma richiede necessariamente una serie di messe a punto successive. E comunque non è mai conseguibile in modo definitivo, perché occorrerebbe compiere una quadratura del cerchio.

Un altro punto critico, che si è constatato soprattutto in corso d'opera, è che le competenze linguistiche richieste agli studenti, soprattutto agli studenti di madre lingua (solo) italiana nella lingua tedesca sono fin dall'inizio molto elevate, anche perché le verifiche di apprendimento, già in seno alla fase universitaria tedesca del corso di studio, sono di fatto calibrate sulle impegnative prove che lo studente sarà chiamato a svolgere in sede di esame di stato. Poiché l'obiettivo è di preparare essenzialmente il giurista-giudice che abbia dimestichezza con tutto l'ordinamento giuridico, la tipologia delle prove d'esame si concentra sui compiti del giudice e più precisamente sulla soluzione di controversie su ogni materia, con un approccio che rifiuta tendenzialmente la specializzazione settoriale. Le prove scritte degli esami di Stato consistono in compiti in aula sotto sorveglianza (*Klausuren*) e in compiti a casa (*Hausarbeiten*), entrambi a tempo prestabilito - nel primo caso qualche ora, nel secondo caso qualche settimana - ed aventi ad oggetto l'elaborazione di casi concreti (*Fallbearbeitung*). Le prove orali consistono in un colloquio su tutte le principali materie, sui risultati degli scritti, nonché di regola - nel secondo esame di Stato - nella discussione di un atto (*Aktenvortrag*). A sua volta, come si è detto, il contenuto delle prove, stabilito dagli uffici esami, condiziona i docenti nell'insegnamento e gli studenti nell'apprendimento. Le prove d'esame sono suggerite all'Ufficio esami da docenti universitari o da giuristi attivi nelle varie professioni legali. L'ufficio ha facoltà di accettarle o di modificarle. Il metodo che lo studente deve assimilare per poterle superare non è trattato in genere nelle lezioni istituzionali (*Vorlesungen*), ma nel corso delle esercitazioni (*Übungen*) e dei gruppi di lavoro (*Arbeitsgemeinschaften*), che però costituiscono una parte modesta del piano di studio settimanale dello studente. Ciò costituisce una ragione della notevole diffusione di corsi privati di addestramento alle prove di esame (*Repetitoren*). Chi frequenta le facoltà di giurisprudenza tedesche può rendersi conto dello stato d'animo degli studenti, che fin dai primi



semestri vivono spesso il corso di studi universitario come una sorta di lunga preparazione al primo esame di Stato. Poiché non esistono esami che si collegano a singole materie (e le stesse verifiche intermedie hanno carattere interdisciplinare), l'apprendimento delle varie materie non è mai isolato, ma è integrato con le altre materie ed è concepito come una pietra del complesso edificio dell'ordinamento giuridico. Nell'affrontare l'esame lo studente deve dimostrare di aver compreso il diritto come sistema e nelle sue relazioni con l'ambiente sociale e dare prova di essere in grado di elaborare il sapere accumulato in modo autonomo e autosufficiente per risolvere casi pratici. Si può comprendere che tutto ciò ponga gli studenti di madre lingua (solo) italiana di fronte a notevoli sfide dal punto di vista linguistico.

Un terzo aspetto critico riguarda la particolare difficoltà che questo corso di studi incontra nel coordinare i contenuti degli insegnamenti relativi alla stessa branca del diritto impartiti nei due paesi, poiché si tratta di insegnamenti che evidentemente (almeno di regola) riflettono diverse tradizioni giuridiche nazionali.

**Sia i punti di forza che gli aspetti critici sono stati discussi attraverso contatti con le parti interessate** (soprattutto liberi professionisti che lavorano nell'ambito delle relazioni italo-tedesche). In precedenza il Comitato d'indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, riunitosi telematicamente il 14 gennaio 2015, aveva preso positivamente atto del fatto che sono state avviate consultazioni, da parte dell'ufficio relazioni internazionali del Dipartimento di Scienze giuridiche, con soggetti esterni, in particolare con gli istituti di istruzione superiore che impartiscono insegnamenti di lingua tedesca, con il Provveditorato agli studi di Firenze (con riferimento all'ambito regionale), con il Goethe Institut di Firenze e con l'Ambasciata tedesca, trovando presso tutte le istituzioni coinvolte una valutazione positiva dell'idea di avviare il corso di studio. Dopo valutazione della documentazione ricevuta, il Comitato di indirizzo ha espresso all'unanimità parere pienamente favorevole sull'opportunità di attivare l'Accordo tra l'Università degli studi di Firenze e l'Università di Colonia per la definizione del percorso formativo, sull'attivazione del medesimo, e sulla configurazione della domanda di formazione, dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi in relazione agli sbocchi professionali previsti.

#### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Quanto alle **azioni di miglioramento**, esse corrispondono evidentemente agli aspetti critici.

Il primo aspetto critico, collegato alla maggiore influenza dello Stato sulla formazione dei giuristi, non è evidentemente risolvibile se non attraverso un' incisiva opera d'informazione svolta nei confronti di coloro che sono interessati a questo corso di studio, nel senso che costoro, al momento di compiere la scelta, devono essere ben consapevoli del percorso cui vanno incontro in Germania.

Peraltro, si ha l'impressione che gli studenti non sfruttino pienamente gli strumenti di informazione che vengono loro messi a disposizione: ciò che deve essere corretto attraverso



un'opera di sensibilizzazione.

La stessa opera di informazione capillare, concernente la necessità di proseguire a studiare per arricchire la propria preparazione in vista degli esami di stato e dei concorsi, vale anche in relazione a coloro che intendano sostenere tali prove (anche in Italia).

Soprattutto, ciò che deve essere ben chiaro è che non ci si può accostare a questo corso di studio ritenendo che possa costituire la sommatoria concentrata in un solo corso di studio di cinque anni di due corsi di studio in giurisprudenza effettuati in successione uno dopo l'altro, prima in Italia e poi in Germania.

Piuttosto, si tratta di riconoscere che la struttura del corso di studio, che si muove tra due ordinamenti e due culture giuridiche diverse, offre l'opportunità di evitare in un primo tempo l'approfondimento delle componenti pratico-professionali, a vantaggio di una polarizzazione dell'attenzione verso l'analisi e la discussione dei nodi teorici principali delle materie, che rappresentano la vera difficoltà. Si è convinti infatti che il compito dell'insegnamento universitario del diritto (o almeno di quello che si svolge nell'ambito del corso di laurea in giurisprudenza) si indirizzi verso tali nodi teorici, sulla cui base sarà più semplice l'apprendimento, in un secondo momento, dei contenuti più vicini alle abilità professionali (tedesche e italiane). Si pensa inoltre che ciò sia il servizio migliore che l'Università può oggi svolgere nei confronti dello studente in giurisprudenza giustamente preoccupato della sua futura collocazione professionale. In un tempo di rapidissimi mutamenti della realtà sociale ed economica, nonché di incrementata circolazione (anche transnazionale), è richiesta alle persone una notevole flessibilità e capacità di adattamento a nuove circostanze. Tali qualità possono svilupparsi nel modo migliore attraverso un insegnamento di contenuto teorico, sganciato da elementi pratico-professionali che sono inevitabilmente ancorati a un certo ambiente e momento del tempo, pertanto contingenti e oggi sottoposti a rapida obsolescenza.

È evidente che il risvolto di questa impostazione è che gli studenti che hanno assolto questo corso di studio dovranno recuperare, in un secondo momento, nella preparazione per gli esami di stato e le prove di accesso alle varie professioni, alcune nozioni che i loro colleghi che hanno frequentato un solo corso nazionale (italiano o tedesco) hanno già appreso in quest'ultimo, ma si confida che questa operazione sia facilitata dalla predetta *forma mentis* che il presente corso di studio aspira a creare.

Il secondo aspetto critico, relativo alle competenze linguistiche, può essere avviato a soluzione attraverso una verifica rigorosa e approfondita delle conoscenze linguistiche al momento della prova di ammissione e offrendo dei corsi di tedesco di sostegno.

Il terzo aspetto critico, relativo al coordinamento dei programmi di insegnamento relativi alla stessa branca del diritto, potrà essere affrontato attraverso consultazioni e incontri tra i docenti delle due strutture coinvolte, per i quali si pone comunque un problema di finanziamento (qualora non si rivelino sufficienti scambi attraverso i mezzi di telecomunicazione).



## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:  
***accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.***

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo Riesame ciclico del Cds, non è possibile evidenziare i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame dello stesso tipo.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Anche sotto il profilo dell'esperienza dello studente, si deve tenere conto che il corso si è avviato solo nel 2015, per cui alcuni dei discorsi sollecitati dal modello di ateneo non possono ancora essere svolti. Si sono predisposte attività di orientamento in ingresso, attraverso distribuzione di materiale informativo e incontri presso le scuole medie superiori, anche in sedi lontane, che sono frequentate da studenti potenzialmente interessati al corso di studio, come in Trentino Alto Adige. Si è cercato di congegnare tali attività in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal corso di studio, tenendo conto anche del monitoraggio delle carriere, che è possibile compiere fino a questo punto.

Trattandosi poi di un corso cui si accade attraverso una prova di ammissione, quest'ultima costituisce (anche) uno strumento di orientamento. Infatti, l'esame di ammissione consiste in una prova scritta (lettura e commento di un testo in lingua) e in un colloquio diretto ad accertare la motivazione dello studente e a renderlo edotto delle peculiarità del corso di studio. La prova di ammissione consente di verificare il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili. Si cerca di individuare e comunicare le eventuali carenze agli studenti.

Si cerca di organizzare l'attività didattica in modo da creare i presupposti per l'autonomia dello studente, ad esempio attraverso l'impiego della piattaforma di e-learning (moodle).

### 2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'esperienza di questi primi anni ha già suggerito alcune azioni di miglioramento, come un accertamento più rigoroso, in sede di esame di ammissione, delle competenze linguistiche e delle motivazioni degli aspiranti studenti.



### 3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:  
**accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo Riesame ciclico del Cds, non è possibile evidenziare i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame dello stesso tipo.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto attiene al rapporto tra docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, il Cds ha sempre largamente superato tale proporzione, come si evince dalla tabella sottostante:

Percentuale docenti di ruolo di settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento (*)			
Anno	Numeratore	Denominatore	(*)
2015	8	8	100,00%
2016	12	12	100,00%
2017	15	15	100,00%

Il supporto alla didattica fornito in via prevalente dal personale tecnico-amministrativo e, su alcuni fronti, dai tutor, appare del tutto adeguato rispetto alle unità di personale assegnate alla Scuola. In particolare, i corsi di doppia laurea italo francese e italo tedesca fanno pieno riferimento, per tutte le esigenze di studenti e docenti, all'Ufficio Relazioni Internazionali della Scuola, che si occupa sia della gestione del back office, sia del ricevimento del pubblico attraverso uno sportello front office aperto nei giorni di lunedì e mercoledì ore 10.30 – 12.30 e martedì ore 10.30 – 12.30.

La verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori interni non fa capo al Cds, che, attraverso i propri docenti e ricercatori partecipa al questionario di Ateneo sulla qualità dei servizi tecnico-amministrativi

ANNO 2015 Scuola di Giurisprudenza									
Personale	Qualifiche e compiti	segreteria didattica		segreteria amministrativa	Orientamento			sito web e comunicazione	
		front office	back office		in entrata	in itinere	in uscita		
	Responsabile della scuola; compiti di coordinamento dei servizi di seguito elencati	informazioni all'utenza con apertura sportello lun. e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	supporto alla programmazione didattica annuale	Segreteria Organi Scuola, costante supporto docenti, definizione Ordinamenti e Regolamenti didattici e gestione informatica dell'offerta formativa	informazioni, preparazione materiale, partecipazioni alle iniziative per gli studenti. Test di ammissione	informazione e ricezione dei piani di studio	supporto organizzativo nei eventi	posta elettronica	
<i>Biagiotti Eleonora</i>	programmazione didattica, calendario lezioni e esami, orientamento	informazioni all'utenza con apertura sportello lun. e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	calendari esami, orario lezioni	riconoscimento crediti e costante supporto docenti; inserimento appelli d'esami (da settembre 2015)	informazioni piani di studio	informazioni piani di studio	trocini	inserimento pubblicità eventi orientamento e creazione locandine eventi; posta elettronica	
<i>Ceccani Silvia</i>	full time presso Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, sede decentrata a Villa Ruspoli	informazioni all'utenza (studenti, docenti interni e componente esterna a contratto) con apertura sportello dal lunedì 9-13	supporto programmazione didattica annuale del biennio e gestione applicativo; organizzazione orari lezioni e scadenziario attività; attivazione tirocinio curriculare; pratiche di ammissione specializzando all'anno successivo e al diploma (computo assenze/clu/voti appelli); invio elaborati diploma a Commissione lettura	segreteria: Direzione e Consiglio Direttivo; costante supporto docenti interni e componente esterna; regolamento didattico; predisposizione bandi e procedure reclutamento e liquidazione compenso personale a contratto; anagrafica prestazioni docenti interni incaricati; ricerca offerta e gestione piattaforma informatica del tirocinio curriculare; organizzazione commissioni di diploma; predisposizione programmazione di spesa e supporto alla contabilità	informazioni piani di studio, diffusione programmi e materiale didattico; informazione su test di ammissione e sul tirocinio curriculare; indicazioni su procedure per il conseguimento del diploma	informazioni piani di studio, diffusione programmi e materiale didattico; informazione su test di ammissione e sul tirocinio curriculare; indicazioni su procedure per il conseguimento del diploma	invio dei documenti necessari alla richiesta di aggiornamento sito web sspl e verifica; posta elettronica		
<i>Manzo Cristina</i>		informazioni all'utenza con apertura sportello lun. e merc. 9-13; mart. 15-16.30	procedure di ammissione ai corsi delle doppie lauree	riconoscimento carriere	orientamento specifico per i corsi di doppia laurea	rapporti con docenti e studenti stranieri		posta elettronica	
<i>Panzeri Cristina</i>		informazioni all'utenza con apertura sportello lun. e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30							
<i>Rampinelli Francesca</i>		SCUOLA: attività di tutorato, attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero CDS; attività di tutorato dei Cds in Scienze del Servizio Giuridici e dei primi anni del Cds Magistrale in Giurisprudenza al fine della riduzione della dispersione scolastica							
<i>Tutor assegnati alla Scuola: 5 studenti. Tutor assegnati ai Corsi di Studio: 16 tra studenti e laureati (2 studenti e 1 dottorando per SSG; 8 studenti e 2 dottorandi per IMG; 2 studente e 1 dottorando per IMG (italo francese))</i>	Tutor Junior 2015 (Bando: DR 1462/2015 prorogato con DR 26/2016) assegnati alla Scuola e ai Cds della Scuola								
<i>Attività a tempo parziale degli studenti (50 ore): 5 studenti</i>	Bando: DR 1277/2014	attività di orientamento e accoglienza Sportello orientamento: 897 Studenti servizi dei quali 695 IMG; Sportello tirocini: 677 Studenti servizi di cui 521 IMG							
<i>Dati attività</i>									

ANNO 2016 Scuola di Giurisprudenza									
Personale	Qualifiche e compiti	segreteria didattica		segreteria amministrativa	Orientamento			sito web e comunicazione	
		front office	back office		in entrata	in itinere	in uscita		
<i>Biagiotti Eleonora</i>	Responsabile della scuola (fino a maggio 2016); compiti di coordinamento dei servizi di seguito elencati	Informazioni all'utenza con apertura sportello lun, e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	supporto alla programmazione didattica annuale	Segreteria Organi Scuola, costante supporto docenti, definizione Ordinamenti e Regolamenti didattici e gestione informatica dell'offerta formativa	informazioni e preparazione materiale, partecipazioni alle iniziative per gli studenti... Test di ammissione	supporto organizzativo alle iniziative per gli studenti	posta elettronica		
<i>Cecconi Silvia</i>	programmazione didattica, calendario lezioni e esami, orientamento	informazioni all'utenza con apertura sportello lun, e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	calendari esami, orario lezioni	riconoscimento crediti e costante supporto docenti; inserimento appelli d'esami	informazioni piani di studio	tirocini	inserimento pubblici eventi orientamento e creazione locandine eventi; posta elettronica		
<i>Erzini Andrea (da settembre)</i>	Commissioni di laurea e calendario delle discussioni; supporto gestione qualità dei CdS	informazioni all'utenza con apertura sportello lun, e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	collaborazione per predisposizione programmazione didattica annuale	cambi di corso;	informazioni piani di studio e esami		posta elettronica		
<i>Manea Cristina</i>	Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, sede decentrata a Villa Ruspoli (lunedì pomeriggio, giovedì e venerdì mattina)	informazioni all'utenza (studenti, docenti interni e componente esterna a contratto) con apertura sportello lun, e merc. 9-13; mart. 15-16.30; giov. 11-13	supporto programmazione didattica annuale del biennio e gestione applicativo; scadenza orari lezioni e organizzazione orari lezioni e tirocinio curriculare; pratiche di ammissione specializzando all'anno successivo e al diploma (computo assenze/cfu/voti appelli); invio elaborati diploma a Commissione lettura	segreteria Direzione e Consiglio Direttivo; costante supporto docenti interni e componente esterna; regolamento didattico; predisposizione contratti e supporto liquidazione compenso componente esterna; anagrafica prestazioni docenti interni incaricati; ricerca offerta e gestione piattaforma informatica tirocinio curriculare; organizzazione commissioni diploma; predisposizione programmazione di spesa e supporto alla contabilità	informazioni piani di studio; diffusione programmi e materiali e didattico; informazioni su test di tirocinio		invio dei documenti necessari alla richiesta di aggiornamento sito web sspl e verifica; posta elettronica		
<i>Panesi Cristina</i>	in servizio presso Presidenza nel giorno di apertura al pubblico	informazioni all'utenza /studenti e aziende/enti) con apertura sportello TIROCINI lun, e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	attivazione tirocini	predisposizione e aggiornamento data base e tirocini; supporto gestione applicativo appelli	informazioni tirocini extra curriculari				
<i>Raimonelli Francesca (fino a settembre)</i>	Con disposizione del Direttore generale Prot. 150277 del 28/10/2016 la scadenza del tour in servizio (che non abbiano già raggiunto il limite massimo ore) viene prorogata al 31/09/2017	informazioni all'utenza con apertura sportello lun, e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	procedure di ammissione ai corsi delle doppie lauree	riconoscimento carriere	rapporti con tirocinanti e studenti stranieri		posta elettronica		
<i>Tutor</i>	Attività a tempo parziale degli studenti (1.50 ore); 7 studenti disabili	attività di orientamento e accoglienza					posta elettronica		
<i>Dati attività</i>		Sportello orientamento: 730 studenti servizi dei quali 350 DMG; Sportello tirocini: 572 studenti servizi di cui 423 DMG							

ANNO 2017 Scuola di Giurisprudenza									
Personale	Qualifiche e compiti	segreteria didattica		segreteria amministrativa	Orientamento			sito web e comunicazione	
		front office	back office		in entrata	in itinere	in uscita		
<i>Bianchi Eleonora</i>	organi collegiali, programmazione didattica, orientamento	informazioni all'utenza con apertura sportello lun. e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	supporto alla programmazione didattica annuale	Segreteria Origini Scuola, costante supporto docenti, definizione Ordinali e Regolamenti didattici e gestione informatica dell'offerta formativa	informazioni, preparazione materiale, partecipazioni alle iniziative per gli studenti, Test di ammissione	informazione e ricezione dei piani di studio	supporto organizzazione eventi	posta elettronica	
<i>Cecconi Silvia</i>	programmazione didattica, calendario lezioni e esami, orientamento	informazioni all'utenza con apertura sportello lun. e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	calendari esami, orario lezioni	riconoscimento crediti e costante supporto docenti; inserimento appelli d'esami	informazioni, preparazione materiale, partecipazioni alle iniziative per gli studenti, Test di ammissione	informazioni piani di studio	trocini	inserimento pubblicità eventi orientamento e creazione locandine eventi; posta elettronica	
<i>Erceoli Andrea</i>	Commissioni di laurea e calendario delle discussioni; referente ammuvo qualità del Cds.	informazioni all'utenza con apertura sportello lun. e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	collaborazione per predisposizione programmazione didattica annuale; analisi e elaborazione dati sulle carriere degli studenti; sugli esiti delle valutazioni degli insegnamenti (Valmioni), sulla valutazione del Cds, sulle prospettive di occupazione (Amalaura)	cambi di corso; dinamiche legali; Commissione Paritetica Docenti Studenti; Gruppi di Ricerca Cds; collaborazione a inserimento appelli d'esami	informazioni piani di studio e esami	informazioni piani di studio e esami		posta elettronica	
<i>Maneca Cristina</i>	Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, sede decentralizzata a Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza, 9 - F.lli Lunardi, nome Legale, giovedì e venerdì mattina	informazioni all'utenza (studenti, docenti interni e componenti esterna) con apertura sportello lun. 15-16.30, gio. 11-13 venerdì mattina	supporto programmazione didattica annuale del biennio e gestione applicativo; organizzazione orari lezioni e calendario attività; attivazione tirocinio curricolare; partecipazione all'anno successivo al diploma (computo assenti/stru/voce appelli)	segreteria Direzione e Consiglio Direttivo; costante supporto docenti interni e componente esterna; regolamento didattico; predisposizione contratti e grafica prestazioni docenti incaricati; ricerca offerta e gestione piattaforma informatica tirocinio curricolare; organizzazione commissioni diploma; predisposizione programmazione di spesa e supporto alla contabilità	informazioni piani di studio; diffusione programmi e materiale didattico; informazione sul tirocinio curricolare; indicazioni su procedura per il conseguimento del diploma	informazioni piani di studio; diffusione programmi e materiale didattico; informazione sul tirocinio curricolare; indicazioni su procedura per il conseguimento del diploma		invio dei documenti necessari alla richiesta di aggiornamento sito web sspl e verifica; posta elettronica	
<i>Panzeri Cristina</i>	In servizio presso Presidenza nei giorni di apertura al pubblico	informazioni all'utenza (studenti e aziende/enti) con apertura sportello TIROCINI lun. e merc. 10.30-12.30; il mart. 15-16.30	attivazione tirocini: Alternanza Scuola/Università	gestione sportello, predisposizione del materiale e gestione applicativo informatico; supporto gestione applicativo appelli; validazione registri docenti	assistenza a studenti, tutori e scuole nel progetto Alternanza Scuola/Università	informazioni tirocini curriculari	informazioni tirocini extra curriculari	posta elettronica	
<i>Tutor</i>	Tutor 2017 (Bando: DR 606/2017 tra studenti e laureati) (3 per S56/5 per LMG); Tutor per Giurisprudenza orientamento in ingresso (De Luca); Tutor orientamento 2017 (Bando: DR 55/2017)	CDS: attività di tutorato del Cds in Scienze dei Servizi Giuridici e dei primi anni del Cds Magistrale in Giurisprudenza ai fini della riduzione della dispersione scolastica e dell'incentivazione della produttività	procedure di ammissione ai corsi delle doppie lauree	riconoscimento carriere	orientamento specifico per i corsi di docenti e studenti doppia laurea	rapporti con docenti e studenti stranieri			
<i>Attività a tempo parziale degli studenti (150 ore); 7 studenti</i>	Bando: DR 1237/2016	attività di orientamento e accoglienza							
<i>Dati attività</i>		Sportello orientamento: 772 studenti serviti dai quali 476 LMG; Sportello relazioni internazionali (giugno-dicembre): 419 studenti serviti di cui 87 LMG; Sportello tirocini (luglio-dicembre): 285 studenti serviti di cui 205 LMG							



Per quanto attiene alla situazione delle **aule**, il Cds utilizza aule che sono di pertinenza del Polo delle Scienze Sociali e che sono condivise tra i corsi di laurea afferenti alle Scuole di Giurisprudenza, di Economia e Management e di Scienze politiche. Le aule sono capienti rispetto al numero di studenti presenti a lezioni e la loro qualità complessiva è accettabile (vi è qualche problema di aerazione e climatizzazione nel periodo che intercorre tra lo spegnimento del riscaldamento e l'accensione dell'aria condizionata). Sono dotate delle attrezzature di base e specifiche necessarie alle esigenze degli insegnamenti che ne usufruiscono (impianto audio, videoproiettore, rete wireless e wired). Al riguardo, si segnala un'esigenza, del tutto fisiologica, di adeguamento tecnologico delle aule stesse: dalla revisione dell'impianto audio, talora di bassa qualità, alla installazione di nuovi impianti (es. un servizio che consenta la realizzazione di teleconferenze), fino alla previsione di dotazioni che sono diventate essenziali, come le prese per ricaricare i computer portatili, ormai utilizzati dalla maggior parte degli studenti per prendere appunti. Qualche difficoltà incontra talora nella connessione wi-fi, come già più volte segnalato ai competenti uffici di Ateneo. Sul punto, vi è da rilevare come il progetto che ha consentito al Dipartimento di Scienze giuridiche di ottenere, nel 2017, la qualifica di Dipartimento di eccellenza, prevede uno stanziamento specificamente finalizzato all'adeguamento tecnologico delle aule e alla creazione di spazi ripensati per didattica di tipo esperienziale.

La **biblioteca del Polo delle Scienze sociali** rappresenta una realtà di eccellenza a livello nazionale: è una delle più grandi biblioteche accademiche italiane ed europee d'ambito giuridico e socioeconomico. Si estende su una superficie di 13.500 mq e possiede 30 chilometri di scaffali, che accolgono quasi un milione di volumi, tra torre libraria e scaffale aperto; quest'ultimo (16 km), organizzato tematicamente e mantenuto in ordine con tecnologia a radiofrequenza. Ingenti sono le collezioni digitali, tra riviste, e-book e importanti banche dati. La Biblioteca offre inoltre un'aggiornata Emeroteca, e raccolte d'alto profilo culturale, fondi speciali, collezioni storiche (tra cui quella del Collegio degli avvocati di Firenze, che raduna 12.000 volumi, con oltre 2.000 edizioni del XVI secolo) e archivi. Ospita il Centro di documentazione europea, che riceve tutte le pubblicazioni ufficiali dell'Unione, e sviluppa servizi di documentazione e eventi a tema. Gli utenti hanno a disposizione circa 1000 posti studio, di cui un centinaio attrezzati, WIFI, e servizi avanzati di riproduzione. Possono inoltre contare su di un servizio strutturato di assistenza alla ricerca, che nel 2017 ha accolto 309 laureandi, e su percorsi formativi d'istruzione all'utilizzo delle risorse documentarie accreditati nei curricula accademici; sempre nel 2017 sono stati organizzati 27 corsi, per un totale di 568 partecipanti, con riconoscimento di 462 CFU. La Biblioteca è inoltre attiva nel promuovere convegni, pubblicazioni e iniziative culturali. Tra queste i seminari mensili su "La cultura politica, giuridica ed economica in Italia tra le due guerre", che radunano studiosi delle diverse aree culturali frequentatori delle collezioni, di cui



cura annualmente l'edizione open access e a stampa. Le sale di lettura ospitano i grandi dipinti dell'atelier La Tinaia, realizzati da pazienti psichiatrici dell'ex manicomio di San Salvi, le cui opere sono oggi esposte in musei di tutto il mondo. L'impegno sociale contraddistingue la biblioteca, che dal 2005 collabora con tribunali, istituti penitenziari, ASL salute mentale per inserimenti sociolavorativi.

La biblioteca offre agli studenti la possibilità di frequentare un corso (3 cfu) per imparare a utilizzare i principali strumenti di ricerca bibliografica.

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base di quanto osservato si ritiene di poter identificare i seguenti:

Punti di forza:

- tutti i servizi alla didattica sono localizzati nel complesso del polo delle Scienze sociali, nel quale si trovano le aule per le lezioni, gli uffici di orientamento e in generale di supporto alla didattica, gli studi dei docenti, la biblioteca e il Centro linguistico di Ateneo. Recentemente costruito, il Polo delle Scienze sociali si rivela dunque particolarmente funzionale per garantire a studenti e docenti la massima contiguità dei servizi. Questo è confermato dal livello di soddisfazione, superiore rispetto alla media di ateneo, manifestato dagli studenti di giurisprudenza nella risposta ai quesiti D15 ("Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto? " – media di 8,25 a fronte della media di ateneo di 7,39) e D16 ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc. sono adeguati?" – media di 8,21 a fronte della media di ateneo di 7,36).
- Il servizio di Segreteria Studenti, che fa capo all'Amministrazione centrale di Ateneo, è stato spostato nel 2015 al Polo delle Scienze sociali da altra zona della città, con indubbi vantaggi sia per gli studenti che per gli stessi uffici della didattica; allo stesso modo, positivo è stato anche il trasferimento dell'Ufficio Studenti Stranieri presso il medesimo Polo, in una riorganizzazione che ha ricondotto questo ufficio nell'ambito del c.d. "Sportello Unico Novoli".
- Un altro elemento positivo di grande importanza è costituito dalla Biblioteca, che rappresenta una struttura di avanguardia sia per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi (in maggioranza a scaffale aperto) sia per la quantità e la qualità del materiale librario cartaceo e on line;
- Da valorizzare anche lo stretto legame, che da sempre caratterizza le attività del Cds, tra attività didattica e attività scientifica; peraltro, si tratta di un legame che l'attuazione del



Progetto di eccellenza dovrebbe rafforzare, sia impegnando docenti e ricercatori su specifiche linee di ricerca (la dimensione europea e transnazionale degli studi giuridici; la città della giustizia; nuove tecnologie, proprietà intellettuale e beni culturali), sia immaginando espressamente la rifrazione sulla didattica di tali linee di ricerca;



#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

***accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.***

##### 4- a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo Riesame ciclico del Cds, non è possibile evidenziare i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame dello stesso tipo.

##### 4- b      ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Come si è detto, è auspicata l'introduzione di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (anche tra le due strutture universitarie di Firenze e di Colonia).

Trattandosi di un corso internazionale, l'analisi dei problemi e delle loro cause vede uno strumento indispensabile nel lavoro indefesso dell'(unica) unità di personale addetta all'ufficio relazioni internazionali della Scuola di giurisprudenza, che costituisce un asse portante dell'intero corso di studio, a partire dall'indispensabile attività di informazione nei confronti degli studenti, che in taluni casi assume i contorni di un vero e proprio *consuelling*, e passando a costituire poi uno strumento di ricezione e di elaborazione – insieme ai coordinatori del corso di studio e ai membri del gruppo di riesame - delle osservazioni e proposte di miglioramento provenienti dai docenti, studenti e personale.

##### 4- c      OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si cerca di valorizzare adeguatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti. Peraltro l'esperienza dei lavori preparatori condotti per redigere il presente rapporto di riesame rivela che il confronto franco e diretto con gli studenti è molto più efficiente degli altri strumenti di rilevazione dell'opinione di quest'ultimi.

Le interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, avvengono attraverso contatti informali, specialmente con i membri dell'Associazione per gli scambi culturali tra giuristi tedeschi e italiani.



## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo Riesame ciclico del Cds, non è possibile evidenziare i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame dello stesso tipo.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel primo anno di corso 2015/16 si sono registrati 17 iscritti in totale fra Firenze e Colonia, nella stragrande maggioranza di parte italiana. Tenuto conto che si è trattato del primo anno di attivazione del CdS e che le autorizzazioni dei rispettivi ministeri sono state concesse a ridosso dei tempi di uscita dei bandi di selezione delle Università di Firenze e Colonia, il numero di iscritti è da ritenersi abbastanza soddisfacente. Per il resto, un confronto con i dati relativi ai CdS della stessa classe presenti in altri Atenei della medesima area geografica (CENTRO) e nazionale non è fattibile in quanto quest'ultimi riportano le medie della classe LMG/01 dove sono presenti perlopiù CdS come la laurea magistrale in Giurisprudenza italiana, quindi con numeri assolutamente non paragonabili ai massimo 30 dell'italo tedesca.

Gli indicatori della didattica riflettono pertanto una buona situazione del CdS, a testimonianza che esso, per il fatto stesso dell'ammissione su bando, risulta un corso in un certo senso "di eccellenza". La percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno sfiora il 65%, mentre per le medie geografica e nazionale si oscilla fra il 44% e il 47%. Importante anche la percentuale di studenti provenienti da altre Regioni, ma questo non sorprende, a causa dell'unicità del corso di studio nel panorama nazionale (66.7% contro un 32.7% dell'area geografica e un 25% del nazionale, anche se occorre considerare che sono qui ricompresi anche 3 studenti selezionati da Colonia in possesso di doppia cittadinanza e residenza all'estero).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, i due indicatori disponibili danno esiti diametralmente opposti, ma non potrebbe essere altrimenti. Mentre infatti risultano zero i CFU conseguiti all'estero, circa un quarto sono coloro in possesso di maturità estera (26.67%) contro l'1,88% della area geografica e l'1.06% del nazionale. A ogni modo questo dato conferma che per il momento gli iscritti di parte italiana sono in numero ben maggiore rispetto a quelli di parte tedesca (la distribuzione è circa  $\frac{1}{4}$  e  $\frac{3}{4}$ ). Questa tendenza, che peraltro dai dati disponibili sugli immatricolati negli a.a. 2016/17 e 2017/18 si sta attenuando, è dovuta sostanzialmente alla maggiore attrattività che il sistema paese Germania può vantare in questi anni rispetto all'Italia, in termini essenzialmente di sbocchi occupazionali di livello medio alto. Il dato è emerso anche nei colloqui svolti con gli aspiranti in sede di esame di ammissione.



Gli altri indicatori relativi alla didattica rispecchiano e sostanzialmente confermano i dati sulla didattica presenti negli indicatori precedenti. Incoraggiante in particolare il dato sulla continuità delle carriere: la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio risulta dell'87.5%, una percentuale ben maggiore del 78.6% della media per area geografica e del 76.5% della media nazionale. Positivi anche i riscontri in termini di produttività: la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno è del 62.5% contro il 49.5% della media dell'area e il 43.3% del nazionale.

In relazione agli indicatori di approfondimento relativi al corpo docente, il rapporto numerico studenti/docenti conferma una situazione quasi ottimale: 4.7 contro il 29.9 dell'area geografica e il 34.6 del nazionale, sempre in riferimento al solo primo anno. Il dato, molto positivo in virtù soprattutto del basso numero di studenti iscritti, descrive una situazione al limite di quella che potremmo definire "ideale", con nemmeno 5 studenti per ciascun docente (in media).

5- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

--